

BILANCIO E RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 Marzo 2020

INDICE	Pagina
Relazione sulla Gestione dell'Esercizio Sociale 2019	3
Conto Economico Gestionale Sintetico	8
Stato Patrimoniale Gestionale Sintetico	9
Bilancio in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c. (Stato Patrimoniale e Conto Economico)	10
Rendiconto Finanziario	14
Prospetto delle Variazioni dei Conti di Patrimonio Netto	16
Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019	17

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la relazione e il bilancio d'esercizio che illustrano l'andamento della gestione dell'Associazione.

L'esercizio 2019 ha generato un risultato particolarmente favorevole che consolida il trend evidenziato negli ultimi anni e raggiunge un livello di produzione dei ricavi e un margine netto superiori alle aspettative di budget e tra i più alti in assoluto.

L'Associazione conferma anche, attraverso i dati di bilancio, che il processo di accreditamento e di costante valorizzazione del ruolo dell'Internal Auditing presso gli Stakeholder sui temi di governance, rischio e controllo, prosegue e si consolida ulteriormente.

La strategia di AIIA si sviluppa con il costante miglioramento dei propri servizi di knowledge con contributi scientifici inediti, eventi e convegni oltre che nella attenzione rivolta alle competenze e attraverso l'area della formazione che eroga corsi residenziali, percorsi di alta specializzazione e progetti aziendali-in house nella costante ricerca dei temi di maggiore attualità e innovazione.

Nel perseguimento dei propri obiettivi AIIA ricerca nuovi servizi ai soci e attività operando in parallelo nel monitoraggio ed efficientamento dei costi diretti e di struttura.

Il risultato gestionale raggiunto si conferma positivo e il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che Vi sottoponiamo per l'approvazione, unitamente alla Nota integrativa, evidenzia un utile netto di Euro 73.920, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 75.343

Risultati della gestione ordinaria

Nel 2019 il risultato economico per l'Associazione si è consolidato: l'utile ante imposte è stato di Euro 112.245 (4,6% del valore della produzione), in netta crescita rispetto all'esercizio precedente con Euro 56.186

In particolare, rispetto al 2018, i ricavi registrano un incremento del 5,1% determinato da un aumento delle quote di partecipazione ai corsi (+6,7%) e delle quote associative (+3%), per contro abbiamo una diminuzione delle quote d'iscrizione agli esami di certificazione (-34,1%) e dei contributi per le pubblicazioni delle riviste e altro (-10,4%).

I costi operativi riportano un incremento dei costi per corsi, esami e convegni (+6,1%), quote IIA e oneri diversi (+11,4%), costi per servizi (+14,6%); affitti e accessori (+2%) ammortamenti e svalutazioni (+65,3%) contro un decremento dei costi per Utenze (-6,6%).

Le voci di ricavo sono di seguito analizzate

Membership

L'ampliamento della base soci costituisce una priorità per lo sviluppo dell'Associazione, generando il 32,3% dei ricavi totali, con un incremento del 3% rispetto al 2018 (Euro 781.891 del 2019 a fronte di Euro 759.291 del 2018).

Il trend positivo è stato favorito dal consolidamento del programma Corporate Membership che, nel 2019, ha visto l'adesione di 21 corporate (3 in più rispetto al 2018), determinando un incremento dell'8% della base soci rispetto all'anno precedente (4.243 soci rispetto ai 3.930 del 2018).

Formazione

La Formazione costituisce uno dei pilastri della missione dell'Associazione quale fonte di aggiornamento professionale per i soci riconosciuta a livello internazionale.

Il costante coinvolgimento dei partner tecnici e la partecipazione di professionisti qualificati che partecipano a vario titolo alle iniziative dell'Associazione o svolgono il ruolo di docenti, ha permesso di formulare una proposta formativa ricca di contenuti su temi specifici di attualità o a presidio delle competenze tipiche di settore.

Complessivamente la Formazione ha generato nell'esercizio 2019 Euro 1.489.497, il 60,3% dei ricavi totali dell'Associazione, con un incremento rispetto al 2018 del 6,7%. Di seguito sono riportate le principali attività formative ("Interaziendale a Catalogo", "Alta formazione" e "In-House") realizzate anche attraverso webinar digitali, privilegiando comunque il presidio costante della formazione *in presenza*.

La Formazione interaziendale, includendo corsi a Catalogo e nuove proposte extra Catalogo, è stata sviluppata in coerenza con il 2018 a conferma del ruolo fondamentale della stessa per lo sviluppo professionale dei soci avvicinandosi al budget di riferimento pur con un leggero decremento dei ricavi del -5,6% (euro 627.585 del 2019 rispetto a Euro 664.772 del 2018).

Anche nel 2019 è stato effettuato il Webinar; intitolato "*Individuare, valutare e affrontare i conflitti di interessi e i dilemmi etici*"; il corso rivisitato ha mantenuto interesse coinvolgendo 70 persone e permettendo di valutare in modo positivo questa modalità di erogazione utilizzata per la progettazione di alcuni corsi per l'anno 2020.

I corsi a Catalogo che nel 2019 hanno ottenuto il maggiore riscontro in termini di presenze sono stati: Strumenti e tecniche per la professione di IA – corso base (di cui sono state fatte due edizioni straordinarie una a Milano e una a Roma); IT per non IT auditor; Mappare i processi e intervenire sulla loro organizzazione; Database, Datawarehouse e Big Data: strategie e metodi per l'auditor (nuovo corso); Procurement audit, 231 & anti-corruption: casi e applicazioni.

L'offerta formativa interaziendale si è arricchita di 6 nuovi corsi extra catalogo sviluppati in linea con l'evoluzione della professione e l'aggiornamento del quadro normativo di riferimento.

I ricavi generati dall'Alta Formazione ammontano a Euro 312.367 del 2019 a fronte di Euro 257.211 del 2018 con un incremento del 21,5%. L'aumento è stato generato da un incremento dei partecipanti del Diploma Controllo e IA di Roma (incremento del 50%), dall'erogazione del Percorso Privacy, non preventivamente pianificato, per un totale di euro 31.360, e dall'introduzione di un nuovo programma specialistico rivolto ad un nuovo target, La Gestione del Rischio nei Fondi Pensione. Questi due percorsi corsi extra catalogo hanno bilanciato la mancata attivazione del diploma in Risk Management per il quale si è attivata una completa riprogettazione..

La Formazione Aziendale ha confermato il consolidamento dei rapporti con le grandi Corporate e le azioni di sviluppo messe in atto hanno consentito il raggiungimento di un risultato ampiamente positivo, con un incremento dei ricavi del 17% rispetto all'anno precedente (€ 516.545 nel 2019 a fronte di € 443.082 nel 2018).

Si registra un sempre maggior numero di giornate di formazione erogate (oltre 200 nel 2019) e una richiesta sempre maggiore di Diplomi e corsi aziendali, con un forte grado di progettazione e personalizzazione sulla base delle specifiche esigenze aziendali..

Certificazioni

Nel 2019 sono state conseguite 47 nuove certificazioni, nello specifico:

- 38 CIA
- 8 CCSA
- 1 IA Practitioner

Il CCMS è interamente gestito dall'Institute Americano, incluse tutte le attività amministrative, le attivazioni dei percorsi di certificazione, le iscrizioni agli esami, la rendicontazione dei CPE, AIIA anche per il 2019 ha supportato unicamente i candidati nelle prime attività di help desk.

Knowledge Sharing - Editoria ed eventi

Il 2019 ha permesso di consolidare le iniziative di Knowledge Management dirette alla creazione e divulgazione di contenuti per la valorizzazione e lo sviluppo della professione e il livello delle competenze, attraverso un sistema di servizi e contributi rivolti ai soci e ai professionisti dell'Internal Auditing.

Di seguito sono descritte le principali attività condotte dall'area Knowledge Management nel corso del 2019:

Nell'Area Eventi sono stati organizzati 21 eventi ai quali hanno partecipato quasi 2000 professionisti. Le iniziative sono state strutturate secondo diverse modalità: attività di ricerca dei gruppi di lavoro dei comitati, eventi istituzionali e CAE Break dedicati esclusivamente ai Chief Audit Executive, eventi in collaborazione con i partner tecnici e webinar. I documenti prodotti sono stati pubblicati sul sito dell'Associazione e resi quindi disponibili a tutti gli associati.

Di particolare rilievo anche nel 2019 è stata l'attività svolta tramite i Comitati di settore (Assicurativo, Finanziario, Knowledge, Manifatturiero e Servizi) e i rispettivi Gruppi di Lavoro che, attraverso il continuo approfondimento e scambio di esperienze, sviluppano studi e ricerche su aspetti normativi o tecnici, di interesse comune o di settore, i cui risultati sono divulgati tramite workshop o white paper pubblicati sul sito dell'Associazione. Gli argomenti trattati hanno riguardato:

Argomento	Comitato
<i>Corruzione tra Privati: norme e metodologie di prevenzione</i>	Knowledge
<i>Sistema di controllo e gestione dei rischi nelle organizzazioni operanti nel Terzo Settore</i>	Servizi
<i>Whistleblowing: modalità operative di gestione</i>	Knowledge
<i>Il ruolo dell'Internal Audit nella gestione delle Terze Parti</i>	Manifatturiero
<i>Le esternalizzazioni e il ruolo dell'internal audit: un modello di controllo condiviso</i>	Finanziario
<i>IL GDPR UN ANNO DOPO: DPO e Internal Audit - esperienze e best practice a confronto</i>	Servizi
<i>SKILL (R)EVOLUTION. Come cambia la formazione dell'Auditor con l'evoluzione della Funzione di Internal Audit</i>	Finanziario
<i>Il Sistema di Governo societario e il ruolo dell'Internal Audit nei comitati chiave alla luce del regolamento IVASS 38/2018</i>	Assicurativo

Nel corso del 2019, oltre al periodico invio della newsletter, sono state realizzate le seguenti iniziative del programma CAE Program:

- **EVENTI ISTITUZIONALI CAE**
 - Cyber Risk Management e modelli di Governance – in collaborazione con Deloitte;
 - The Next Generation of Internal Audit-La risposta tecnologica alle sfide della professione per risultati più efficaci, efficienti e veloci – in collaborazione con Protiviti.
- **CAE BREAK**
 - A tema Compliance Integrata con Fieldfisher e Blockchain con AC.
- **NEWSLETTER** (già avviata a novembre 2018)
 - Marzo 2019_n.2 – Sfide e opportunità per la Professione
 - Maggio 2019_n.3 – Il 5G e la Quarta Rivoluzione Industriale
 - Luglio 2019_n.4 - Three Lines of Defense in Review
 - Ottobre 2019_n.5 – Risk in Focus 2020
 - Dicembre 2019_n.6 – The Auditor's Mindset

Il Convegno Nazionale, si è svolto a Milano il 26 giugno 2019 con la partecipazione di 300 professionisti.

L'evento, dal titolo "GOVERNARE IL CAMBIAMENTO - Una sfida anche per l'Internal Audit", ha fatto emergere come in un contesto in continuo mutamento, caratterizzato da una forte globalizzazione e da un rapido sviluppo della tecnologia, le aziende debbano costantemente monitorare e valutare l'adeguatezza dei propri modelli di business e debbano favorire lo sviluppo di una cultura del cambiamento che porti il Top Management ad "accettare il cambiamento come parte della quotidianità" delineando nuovi modelli di leadership e nuovi assetti di Governance.

Di rilievo nel 2019 anche la Round Table "Il livello di allineamento tra la matrice dei rischi di audit e di compliance" organizzata in collaborazione con ACORA' e l'incontro di presentazione del Risk in Focus 2020.

Relazioni Istituzionali

Aiia persegue una strategia di advocacy e stringe rapporti con gli organismi esterni all'associazione con il duplice obiettivo di aumentare la visibilità delle attività di Aiia e per il posizionamento della Professione nel contesto della Corporate Governance e sono di seguito rappresentati.

Attività di Advocacy e Academic Relations

Nel 2019 l'Associazione ha continuato l'implementazione delle attività previste dal piano di Advocacy approvato dal CdA ampliandone ulteriormente il perimetro. Tra le attività in fase di sviluppo o realizzate si segnalano le seguenti: in finalizzazione il progetto di lavoro congiunto AIIA (Comitato Knowledge) e Banca d'Italia sul tema "overall opinion" con predisposizione di un paper da discutere in un evento istituzionale; finalizzazione in corso del progetto congiunto con Politecnico Milano per creazione Osservatorio sulla Corporate Governance e ruolo di IA con dati raccolti da survey e da interviste personali a Cae; attivazione e sviluppo di un piano di relazioni con istituzioni governative, parlamentari e pubbliche conseguenti all'avvio dei lavori del Comitato per la Pubblica Amministrazione costituitosi nella primavera 2019, consolidamento dei rapporti con Ned community e nuovo Presidente eletto stante la rilevanza del ruolo degli Amministratori indipendenti a livello nazionale ma anche nella collaborazione svolta in ambito Ecia con organismo europeo Ecoda.

Continua nel 2019 la collaborazione con importanti atenei per promuovere la professione, attivare testimonianze, orientare progetti di ricerca, contribuire a programmi o moduli di insegnamento quali master relativi al controllo interno e auditing. In questo contesto, si conferma l'erogazione del premio di laurea con il riconoscimento a due tesi in Internal Audit e Risk Management.

Rapporti a livello internazionale

- Supporto all'IIA nell'azione globale, declinata tramite gli affiliati locali, di orientamento e di riferimento per i professionisti dell'Internal Auditing, misurandone il profilo evolutivo e supportandoli nell'esercizio quotidiano delle loro funzioni. Il 2019 conferma stabilmente la presenza dell'Associazione Italiana tra i primi dieci paesi del mondo per fatturato e per numero di soci.
- Supporto all'attività dell'ECIIA (European Confederation of Institutes of Internal Auditing) impegnata, a livello europeo, nello sviluppo delle tematiche relative alla Corporate Governance e all'Internal Audit attraverso un'attività di relazione e collaborazione con regulator e istituzioni, ad esempio: Parlamento Europeo – Commissione Europea – EBA (European Banking Authority) – Banca Centrale Europea – EIOPA (European Insurance and Occupational Pensions Authority) – ESMA (European Security and Markets Association). FERMA (Federation of European Risk Management Associations) – EcoDa (European Confederation of Directors' Associations) – Eurosai – European Issuers – Business Europe – FEE (Federation des Experts Comptables Européens).

Il Presidente
Maurizio Bonzi



CONTO ECONOMICO GESTIONALE SINTETICO (in Euro)

	2019	2018	% su tot. ricavi	% var.
Quote partecipazioni corsi	1.456.497	1.365.065	60,3%	6,7%
Quote associative	781.891	759.291	32,3%	3,0%
Quote iscrizioni esami (CIA-CCSA-CFSA)	22.052	33.469	0,9%	-34,1%
Contributi pubblicazioni riviste e altro	156.131	141.398	6,5%	-10,4%
Totale	2.416.571	2.299.223	100,0%	5,1%
Costi del personale ed amministrazione	923.724	976.751	38,2%	-5,4%
<i>Altri Costi Operativi</i>				
Servizi	310.632	271.027	12,9%	14,6%
Corsi, esami e convegni	574.997	541.795	23,8%	6,1%
Quote IIA e Oneri diversi	112.157	100.655	4,7%	11,4%
Affitti e accessori	132.888	130.327	5,5%	2,0%
Pubblicazioni e rimanenze	158.513	161.051	6,5%	-1,6%
Utenze	19.489	20.866	0,8%	-6,6%
Ammortamenti e svalutazioni	75.343	45.591	3,1%	65,3%
Totale	2.307.743	2.248.063	95,5%	2,6%
Risultato Operativo Netto	108.828	51.160	4,5%	112,7%
Accantonamenti	0	0	0,0%	n.d.
Risultati dalla Gestione Finanziaria	3.417	5.026	0,1%	-32,0%
Proventi e oneri non ricorrenti	0	0	0,0%	n.d.
Risultato prima delle imposte	112.245	56.186	4,6%	99,8%
Imposte esercizio	-38.325	-26.689	-1,6%	43,6%
Risultato d'esercizio	73.920	29.497	3,0%	150,6%

STATO PATRIMONIALE GESTIONALE SINTETICO (in Euro)

	31.12.2019	31.12.2018	%	% variaz.
Attivo immobilizzato				
Immobilizzazioni immateriali e materiali	40.051	37.952	2,5%	5,5%
Immobilizzazioni finanziarie	28.059	28.059	1,8%	0,0%
Crediti esigibili oltre i 12 mesi	0	0	0%	n.d.
Totale attivo immobilizzato	68.110	66.011	4,3%	3,2%
Attivo circolante				
Attività finanziarie e banche	843.556	696.496	53,8%	21,1%
Crediti esigibili entro i 12 mesi	564.166	530.320	36,0%	6,4%
Giacenze pubblicazioni	24.794	28.957	1,6%	-14,4%
Ratei e risconti attivi	68.141	68.072	4,3%	0,1%
Totale attivo circolante	1.500.657	1.323.845	95,7%	13,4%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	1.568.767	1.389.856	100,0%	12,9%
	31.12.2019	31.12.2018	%	% variaz.
Mezzi propri				
Totale Patrimonio Netto	563.306	489.387	35,9%	15,1%
Passività				
Fondi rischi	0	0	0%	n.d.
Debiti verso fornitori	414.603	362.312	26,4%	14,4%
Debiti diversi	315.357	298.209	20,1%	5,8%
Erario	50.839	25.571	3,2%	98,8%
TFR	179.640	162.298	11,5%	10,7%
Ratei e risconti passivi	45.022	52.079	2,9%	-13,6%
Totale passività	1.005.461	900.469	64,1%	11,7%
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.568.767	1.389.856	100,0%	12,9%

ASSOCIAZIONE ITALIANA INTERNAL AUDITORS

Sede in Milano - Via San Clemente, 1

Codice Fiscale e Partita IVA 02893990156

Reg. Persone Giuridiche Prefettura di Milano n. 916

Bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis c.c.

STATO PATRIMONIALE (in Euro)

	31.12.2019	31.12.2018
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I – Immobilizzazioni immateriali	0	272
II – Immobilizzazioni materiali	40.051	37.680
III – Immobilizzazioni finanziarie	28.059	28.059
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	68.110	66.011
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I – Rimanenze	24.794	28.957
II – Crediti	564.166	530.320
- di cui per imposte anticipate	25.491	17.290
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	538.675	513.030
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
III – Attività finanziarie	0	0
IV – Disponibilità liquide	843.556	696.496
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.432.516	1.255.773
D) RATEI E RISCONTI	68.141	68.072
TOTALE ATTIVO	1.568.767	1.389.856

31.12.2019 31.12.2018

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I - Capitale sociale	0	0
II - Riserva da soprapprezzo azioni	0	0
III - Riserve da rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	489.386	459.889
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	73.920	29.497

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)

563.306 489.387

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

0 0

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

179.640 162.298

D) DEBITI

780.799 686.092

- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo

0 0

E) RATEI E RISCONTI

45.022 52.079

TOTALE PASSIVO

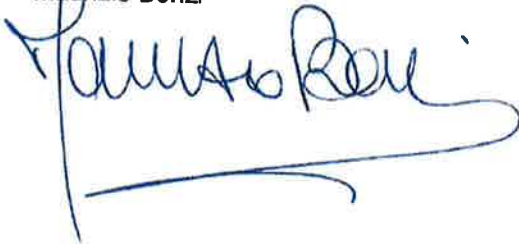
1.568.767 1.389.856

CONTO ECONOMICO (in Euro)

	2019	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.342.671	2.224.623
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
5) altri ricavi e proventi	87.001	87.350
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.429.672	2.311.973
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	69.391	68.399
7) per servizi	1.109.389	1.043.793
8) per godimento di beni di terzi	169.707	167.169
9) costi per il personale:		
a) salari e stipendi	635.610	656.902
b) contributi sociali	182.544	196.069
c) d) e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e altri costi	39.360	51.597
Totale costi del personale	857.514	904.568
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	272	5.095
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.905	20.559
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	53.166	19.937
Totale ammortamenti e svalutazioni	75.343	45.591
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.162	1.917
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi della gestione	35.338	29.376
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.320.844	2.260.813
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	108.828	51.160
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	6.169	6.676
Totale proventi finanziari	6.169	6.676
17) interessi ed altri oneri finanziari	0	(2)
17-bis) utili e perdite su cambi	(2.752)	(1.648)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	3.417	5.026

	2019	2018
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE	<u>0</u>	<u>0</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>112.245</u>	<u>56.186</u>
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	(46.526)	(25.397)
b) imposte differite	0	0
c) imposte anticipate	8.201	(1.292)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	<u>(38.325)</u>	<u>(26.689)</u>
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	73.920	29.497

Il Presidente
Maurizio Bonzi



RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)

	31/12/2019	31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	73.920	29.497
Imposte sul reddito	38.325	26.689
Interessi passivi/(interessi attivi)	-3.417	-5.026
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessioni di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessioni	108.828	51.160
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	17.342	21.227
Ammortamenti delle immobilizzazioni	22.177	25.654
Svalutazione per perdite durevoli di valore (Rivalutazioni di attività)	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	148.347	98.041
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	4.162	1.917
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-118.348	114.347
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	52.291	29.297
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-69	-6.513
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-7.057	-26.266
Altre variazioni del capitale circolante netto	100.658	-22.842
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	179.984	187.981
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	3.417	5.026
(Imposte sul reddito pagate)	-12.065	-54.212
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	171.336	138.795
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	171.336	138.795

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-24.276	-7.529
Prezzo di realizzo di disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo di disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	0	0
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-24.276	-7.529
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Versamenti c/copertura perdite		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	147.060	131.266
Disponibilità liquide a inizio esercizio	696.496	565.230
Disponibilità liquide a fine esercizio	843.556	696.496

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
(in Euro)**

	Saldo al 1.1.2017	Destinazione eccedenza/ disavanzi	Incrementi (decrementi)	Saldo 31.12.2017
Risultati esercizi precedenti	419.457	10.328		429.785
Riserva arrotondamento Euro	0			0
Risultato dell'esercizio	10.328	(10.328)	30.105	30.105
TOTALI	429.785	0	30.105	459.890
	Saldo al 1.1.2018	Destinazione eccedenza/ disavanzi	Incrementi (decrementi)	Saldo 31.12.2018
Risultati esercizi precedenti	429.785	30.105	(1)	459.889
Riserva arrotondamento Euro	0		1	1
Risultato dell'esercizio	30.105	(30.105)	29.497	29.497
TOTALI	459.890	0	29.497	489.387
	Saldo al 1.1.2019	Destinazione eccedenza/ disavanzi	Incrementi (decrementi)	Saldo 31.12.2019
Risultati esercizi precedenti	458.889	29.497		489.386
Riserva arrotondamento Euro	1		(1)	0
Risultato dell'esercizio	29.497	(29.497)	73.920	73.920
TOTALI	489.387	0	73.919	563.306

Nota Integrativa del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC").

Non avendo superato per due esercizi consecutivi i limiti quantitativi previsti dall'art. 2435-bis il bilancio è stato redatto in forma abbreviata. Ciononostante è stato redatto volontariamente il Rendiconto Finanziario per offrire una miglior rappresentazione della situazione finanziaria di AIIA. Il bilancio pertanto si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro.

L'Associazione chiude con un avanzo d'esercizio di Euro 73.920 dopo ammortamenti per Euro 22.177 e imposte per Euro 38.325.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'Associazione nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AIIA e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La società redige il bilancio abbreviato e pertanto si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i beni immateriali (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sito Internet) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione;
- migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote applicate sono riportate a commento della posta di bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Le aliquote applicate sono riportate a commento della posta di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti

individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente

destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale vigente, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

I) Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2019 sono i seguenti:

	Migliorie beni di terzi	Software	Sito Internet	Totale
Valori lordi al 31.12.2018	23.412	38.346	123.561	185.319
Fondo al 31.12.2018	-23.140	-38.346	-99.441	-160.927
Fondo svalutazione al 31.12.2018			-24.120	-24.120
Valori netti al 31.12.2018	272	0	0	272
Incrementi 2019	0	0	0	0
Decrementi costo 2019 per eliminazione	0	-38.346	-123.561	-161.907
Storno fondi ammort./svalut. 2019 per eliminazione	0	38.346	123.561	161.907
Ammortamenti 2019	-272	0	0	-272
Svalutazioni 2019	0	0	0	0
Valori netti al 31.12.2019	0	0	0	0

Le immobilizzazioni immateriali, dopo l'attribuzione al conto economico delle quote d'ammortamento dell'esercizio, pari a Euro 272, si sono azzerate. Le immobilizzazioni, in considerazione della loro utilità pluriennale, sono state ammortizzate come segue:

- migliori beni di terzi, si riferiscono alle spese di ristrutturazione degli uffici della sede. Tali attività sono state ammortizzate con l'aliquota del 20%;
- licenze software: sono ammortizzate in due esercizi;
- costi per la realizzazione e aggiornamento del sito Internet: ammortizzati in cinque esercizi.

II) Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono stati i seguenti:

	Mobili e arredi	Macchine per ufficio	Cespiti di importo inf. Euro 516,46	Impianti	Totale
Valori lordi al 31.12.2018	103.755	130.780	31.138	66.506	324.650
Fondo ammort. al 31.12.2018	-89.641	-112.038	-31.138	-61.682	-273.940
Valori netti al 31.12.2018	14.114	18.742	0	4.824	37.680
Incrementi 2019	3.996	5.673	1.136	13.471	24.276
Ammortamenti 2019	-10.096	-6.487	-1.136	-4.186	-21.905
Valori netti al 31.12.2019	8.014	17.928	0	14.109	40.051

Gli incrementi dell'esercizio, pari a Euro 24.276 riguardano principalmente computer, mobili e impianti telefonici e di videoconferenza.

Gli ammortamenti sono stati determinati considerando le seguenti aliquote:

- mobili e arredi: 12-15%
- macchine per ufficio: 20%
- impianti: 15-20%;
- impianti di videoconferenza 30%.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo al 31.12.2019 è invariato rispetto all'esercizio precedente e ammonta ad Euro 28.059. L'importo per Euro 26.000 si riferisce al deposito cauzionale pagato al locatore degli uffici di Via San Clemente 1, Milano e per il residuo importo a depositi cauzionali per utenze.

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

Il saldo al 31.12.2019, pari a Euro 24.794, si riferisce alle giacenze di pubblicazioni in essere alla chiusura dell'esercizio ed è diminuito di Euro 4.163 rispetto all'esercizio precedente.

II) Crediti

L'importo dei crediti, tutti esigibili entro 12 mesi è pari ad Euro 564.166, a fronte dell'importo di Euro 530.320 del bilancio al 31.12.2018. L'incremento è principalmente dovuto all'aumento del fatturato e pertanto dei crediti verso clienti.

L'importo è esposto al netto del relativo fondo rischi su crediti ed è così dettagliato:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenza
Crediti verso clienti	577.378	465.995	111.383
Crediti verso clienti per fatture da emettere	20.892	13.927	6.965
Crediti per quote associative	38.574	70.381	-31.807
Crediti verso Erario per imposte dirette	390	8.800	-8.410
Crediti verso Erario per IVA	0	16.777	-16.777
Credito per imposte anticipate	25.491	17.290	8.201
Altri crediti	1.169	2.265	-1.096
Fondo rischi su crediti per quote	-25.994	-22.470	-3.524
Fondo rischi su crediti clienti	-73.734	-42.645	-31.089
TOTALE	564.166	530.320	33.846

Si riporta la movimentazione del fondo rischi su crediti:

Descrizione	Fondo Tassato	Fondo svalutazione crediti deducibile	Totale
Saldo al 31.12.2018	62.787	2.328	65.115
Utilizzi dell'esercizio	(16.224)	(2.328)	(18.552)
Incrementi dell'esercizio	50.279	2.886	53.165
Saldo al 31.12.2019	96.842	2.886	99.728

Il fondo rischi su crediti verso clienti è determinato sulla base di una stima aggiornata del presumibile realizzo delle posizioni creditorie e copre interamente l'ammontare delle posizioni non incassate, per le quali non si prevedono margini di recuperabilità. Il fondo rischi su crediti per quote associative è determinato sulla base della miglior stima della recuperabilità delle quote non incassate al 31 dicembre di ogni anno, tenuto conto di situazioni di certa o presumibile recuperabilità. Nell'esercizio è stato parzialmente utilizzato a fronte di posizioni pregresse non recuperabili.

IV) Disponibilità liquide

L'importo al 31.12.2019, pari a Euro 843.556, si riferisce ai saldi positivi dei conti correnti bancari ed alle disponibilità di cassa.

D) Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi passano da Euro 68.072 dell'esercizio precedente a Euro 68.141 e sono stati determinati secondo i consueti criteri di proporzionalità temporale. Si riferiscono principalmente a risconti per canoni di locazione (e relative spese condominiali) fatturati anticipatamente per complessivi Euro 32.721, a quote IIA per Euro 24.850, a premi assicurativi per Euro 2.687 nonché ad altri costi già contabilizzati ma di competenza del prossimo esercizio per Euro 7.883.

Passivo

A) Patrimonio netto

Le analisi delle variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riportate nel prospetto supplementare e sono comunque riconducibili all'avanzo d'esercizio che, per l'anno 2019, ammonta a Euro 73.920. Il patrimonio netto dell'Associazione al 31.12.2019 ammonta, conseguentemente, a Euro 563.306. Il riepilogo dei movimenti intercorsi nelle voci di patrimonio netto è rappresentato nell'apposito prospetto a cui si rimanda.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti, che alla fine dell'anno ammontavano a 12 unità. Si precisa che le quote destinate ai fondi integrativi sono imputate tra gli altri costi del personale e sono pagate periodicamente nell'esercizio ai fondi secondo le indicazioni fornite da ciascun dipendente.

Si riporta la movimentazione del fondo TFR:

Descrizione	Totale
Saldo al 31.12.2018	162.298
Incrementi dell'esercizio	29.481
Decrementi dell'esercizio	(12.139)
Saldo al 31.12.2019	179.640

D) Debiti

Esigibili entro 12 mesi

Presentano un importo complessivo pari ad Euro 780.799 (Euro 686.092 al 31 dicembre 2018), prevalentemente composti da debiti verso fornitori. Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso fornitori	215.645	220.173	-4.528
Fatture da ricevere	198.958	142.139	56.819
Debiti verso erario per ritenute e IVA	27.500	25.571	1.929
Debiti verso erario per IRES	23.339	0	23.339
Debiti verso dipendenti per premi e competenze differite	219.676	199.013	20.663
Debiti verso istituti previdenziali	73.338	85.642	-12.304
Debiti per carte di credito	2.469	2.383	86
Debiti per acconti	18.059	9.356	8.703
Altri debiti	1.815	1.815	0
TOTALE	780.799	686.092	94.707

La variazione è dovuta principalmente all'incremento dei debiti verso fornitori per fatture da ricevere nonché all'incremento dei debiti per imposte dirette.

E) Ratei e risconti passivi

L'importo di Euro 45.022 (Euro 52.079 al 31.12.18) si riferisce per Euro 42.950 a risconti per ricavi fatturati nel 2019 ma di competenza dell'esercizio successivo e per Euro 2.072 a ratei per costi di competenza dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali, nonché impegni in materia di trattamento di quiescenza o simili verso terze parti non risultanti dallo stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Passano da Euro 2.224.623 al 31.12.2018 a Euro 2.342.671 al 31.12.2019 e sono relativi a ricavi ottenuti in Italia. In particolare, sono in aumento i ricavi per corsi aziendali, le quote associative e il diploma IIA e le vendite di pubblicazioni, mentre si sono ridotti i ricavi per i corsi a catalogo e per il master finanziario che non si è tenuto nell'esercizio.

Prosegue la riduzione dei ricavi delle certificazioni, la cui attuale modalità di fatturazione prevede a favore di AIIA le fees riconosciute da IIA.

In dettaglio:

Descrizione	2019	2018
Quote part. Corsi a catalogo	627.585	664.772
Quote part. Corsi aziendali	516.545	443.082
Quote iscrizioni esami CIA/CCSA/CFSA/CGAP	22.052	33.469
Vendite pubblicazioni e dischetti CIA	78.256	63.348
Master finanziario	0	13.077
AODV 231	71.230	94.150
Diploma IIA	241.137	149.984
Aggiornamento professionale	3.975	3.450
Quote associative	781.891	759.291
TOTALE	2.342.671	2.224.623

Altri ricavi e proventi

Ammontano ad Euro 87.001 contro Euro 87.350 dell'esercizio precedente e prevalentemente si riferiscono a proventi per spazi pubblicitari e sponsorizzazioni (Euro 73.900).

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad Euro 69.390 (Euro 68.399 nel 2018) ed includono acquisti di cancelleria, stampati e libri per la rivendita.

Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	2019	2018
Docenze corsi, spese di viaggio e costi corsi	453.366	402.760
Spese per assemblea/convegni, eventi e seminari	106.263	126.210
Da riportare	559.629	528.970

Descrizione	2019	2018
Riporto	559.629	528.970
Servizi per editoria	94.661	99.323
Quote associative IIA	57.252	57.210
Consulenze fiscali, contabili e del lavoro	32.186	30.273
Canoni di manutenzione e riparazioni/assistenza tecnica PC	27.585	34.582
Spese viaggio e soggiorno	26.172	22.638
Ristori corsi	24.489	18.483
Telefoniche	15.495	16.796
Spese per esami CIA	15.326	12.575
Ricerca personale	14.000	15.000
Postali	13.243	7.762
Legali e notarili	12.158	2.068
Assicurazioni	8.647	8.680
Certificazione qualità	8.109	18.845
Spese per altre collaborazioni	6.982	13.742
Spedizioni e trasporti documenti	6.765	6.924
Certificazione bilancio	6.500	6.400
Energia elettrica	3.994	4.071
Altro	176.196	139.451
TOTALE	1.109.389	1.043.793

L'incremento dei costi per servizi è principalmente dovuto ai maggiori costi sostenuti per i corsi di formazione erogati.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 169.707 contro Euro 167.169 dell'esercizio 2018 ed includono prevalentemente canoni di locazione e spese condominiali della sede per complessivi Euro 132.888.

Costi per il personale

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2019 è pari a 12 unità, tra cui un dirigente.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati commentati nell'analisi delle variazioni delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione è negativa e ammonta ad Euro 4.162.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 35.338 a fronte di Euro 29.376 dell'esercizio precedente. L'importo al 31.12.2019 è principalmente composto da oneri per quote associative per Euro 15.000 e da IVA indetraibile per pro-rata per Euro 9.119.

C) Proventi od oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 6.169 e si riferiscono prevalentemente ad interessi attivi bancari (Euro 5.856).

Interessi ed altri oneri finanziari

Non vi sono oneri finanziari ma solo differenze cambio negative, al netto di quelle positive, per Euro 2.752 dovute principalmente alle variazioni del cambio Euro/dollaro.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Il saldo rappresenta il carico fiscale per imposte correnti e anticipate di competenza dell'esercizio. Nell'esercizio sono state rilevate imposte correnti per Irap (Euro 11.049), Ires (Euro 35.477) e proventi per imposte anticipate (Euro 8.201).

Relativamente alle imposte anticipate è iscritto nell'attivo l'importo di Euro 25.491, formato da crediti iscritti a fronte di costi temporaneamente non dedotti in questo e in precedenti esercizi.

Per la determinazione delle imposte anticipate sono state utilizzate l'aliquota Ires del 24% e l'aliquota Irap del 3,9%.

Credito per imposte anticipate

	Importo	Aliquota	Importo
Fondo svalutazione crediti	96.841	24%	23.242
Altri costi deducibili nei prossimi esercizi	1.816	24%	436
Altri costi deducibili nei prossimi esercizi	6.500	27,9%	1.813
TOTALE			25.491

Si riporta nel seguito la riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo per quanto concerne, rispettivamente, Irap e Ires.

Riconciliazione carico fiscale teorico IRAP	Importo	Aliquota	Importo
Differenza tra valore della produzione e costi della produzione	108.828		
Costi non rilevanti ai fini IRAP			
Costi del personale	857.514		
Totale	966.342		
Onere fiscale teorico		3,90%	37.687
<hr/>			
Differenze:			
Cuneo fiscale e INAIL	-844.478		
Costi non deducibili Irap (incluso acc. Fondo rischi crediti)	53.202		
Lavoratori occasionali, stage, rimborsi spese dipendenti	108.237		
	-683.039		-26.638
Imponibile fiscale	283.303		
Imposte correnti			11.049
Riconciliazione carico fiscale teorico IRES	Importo	Aliquota	Importo
Reddito ante imposte	112.245		
Onere fiscale teorico		24%	26.939
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
Corrispettivi società di revisione	6.500		
Fondo svalutazione crediti	50.279		
	56.779		13.627
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>			
Utilizzo Fondo svalutazione crediti	16.224		
Corrispettivi società di revisione	6.400		
	22.624		-5.430
<i>Differenze:</i>			
ACE	-4.562		
20% spese telefoniche	3.099		
Altri costi indeducibili	5.842		
Maggiorazione ammortamenti deducibile	-2.957		
	1.422		341
Imponibile fiscale	147.822		
Imposte correnti			35.477

Compensi corrisposti a Membri di Organi Sociali

Si evidenzia che nessun componente degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Comitato Elezioni e Comitato Etico) percepisce compensi per le cariche conformemente all'articolo 9 dello Statuto. Nel corso del 2019 non sono stati rilevati costi per compensi a membri degli organi sociali per docenze o altre prestazioni svolte direttamente nel corso dell'esercizio.

Informazioni ex-art, 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

L'Associazione adempie agli obblighi previsti dalla Legge 124/2017 per gli enti no profit, pubblicando sul proprio sito web le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno 2019 da pubbliche amministrazioni e da altri soggetti, anche societari, controllati da pubbliche amministrazioni.

Informazioni ex-art, 7-ter D. Lgs. 231/2002

In relazione al disposto dell'art. 7-ter del D. Lgs. 231/2002, in merito all'obbligo di indicare nel bilancio sociale i tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno e degli eventuali ritardi medi tra i termini pattuiti e quelli effettivamente praticati, si informa che i tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno sono di 60 giorni e che non si sono registrati ritardi tra i termini pattuiti e i termini effettivamente praticati.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Peraltro a causa dell'emergenza "Coronavirus" AIIA ha sospeso tutte le attività formative e divulgative svolte da enti pubblici e privati fino al 3 aprile 2020.

In particolare, l'Associazione Italiana Internal Auditors ha confermato per il periodo indicato le misure organizzative messe in atto nelle scorse settimane per limitare i rischi di contagio. Tutti i corsi di formazione *in presenza* (sia a catalogo sia specialistici) e i workshop organizzati nel mese di marzo e fino al 3 aprile 2020 sono stati annullati e saranno ripianificati nel corso dell'anno.

Al fine di garantire tutti i servizi associativi, AIIA sta studiando l'adozione di strumenti web-based per poter programmare nei prossimi mesi corsi formativi "a distanza" (piattaforme di e-learning) e iniziative di carattere divulgativo via web (knowledge sharing attraverso webinar).

Non è ovviamente attualmente quantificabile l'impatto di tali eventi sul conto economico nell'esercizio 2020 e comunque AIIA sta attuando tutte le misure possibili per ridurre l'impatto sul risultato dell'esercizio 2020.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone di destinare l'utile esercizio di Euro 73.920 agli utili riportati a nuovo.

Il Presidente
Maurizio Bonzi





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Agli Associati della
Associazione Italiana Internal Auditors*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione Italiana Internal Auditors (nel seguito anche l'"Associazione"), redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione Italiana Internal Auditors al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione Italiana Internal Auditors in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che l'Associazione non era obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecco Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Responsabilità degli Amministratori dell'Associazione Italiana Internal Auditors per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 22 maggio 2020

KPMG S.p.A.


Paolo Rota
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI E DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA
ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI**

All'Assemblea degli Associati dell'Associazione Italiana Interna Auditors (AIIA)

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dall'articolo n° 17 dello Statuto dell'Associazione. Inoltre, nella sua funzione di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/2001, ha operato in conformità alle prescrizioni del citato Decreto Legislativo.

Vigilanza sul rispetto dello Statuto dell'Associazione e della legge.

Nel corso del 2019 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le riunioni svolte, abbiamo acquisito dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Associazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai dipendenti dell'AIIA e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai dipendenti dell'AIIA e l'esame a campione di documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il Comitato Etico dell'Associazione per un reciproco scambio di informazioni e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il Partner ed il Manager della Società di Revisione KPMG a cui è stato affidato l'incarico di revisione legale volontaria del bilancio al 31/12/2019 per un reciproco scambio di informazioni e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni sul bilancio annuale chiuso al 31/12/2019 e sul sistema di controllo interno

In base alle attività di vigilanza precedentemente descritte e per quanto a nostra conoscenza, il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e il risultato economico dell'esercizio.

Il Collegio, nella sua funzione di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001, informa l'Assemblea che il sistema di controllo interno dell'Associazione ed in particolare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 è da ritenersi adeguato in relazione ai rischi cui è esposta l'Associazione, alle sue dimensioni e complessità organizzativa.

Inoltre, il Collegio prende atto dell'avvio dell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, per tenere conto delle novità normative introdotte di recente dal Legislatore.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Il Collegio dei Revisori ha valutato le offerte richieste dall'Associazione Italiana Interna Auditors alle principali Società di revisione contabile e propone all'Assemblea di affidare l'incarico di revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio relativo agli esercizi 31 dicembre 2020, 2021 e 2022, alla Società Deloitte & Touche S.p.A..

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 scade il nostro mandato. Ringraziamo i Soci per la fiducia a suo tempo accordataci e invitiamo l'Assemblea a provvedere alla nomina del nuovo Collegio dei Revisori ai sensi dello Statuto, per il triennio 2020-2022.

Milano, 22 maggio 2020

Il Collegio dei Revisori e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001.

Anastasio Recchia (Presidente)



Ferruccio Panicco (Membro)



Ahmed Laroussi B. (Membro)

